

Pozzuolo del Friuli, li 1 giugno 2022  
Prot. n. SCS/8123-P/4.8.3.1

Agli operatori  
del comparto viticolo  
del Friuli Venezia Giulia  
Loro sedi

Oggetto: nota tecnica; trattamenti insetticidi contro *Scaphoideus titanus*.

Ai sensi della normativa fitosanitaria comunitaria (Reg 2016/2031 del 26/10/2016 e Reg di Esecuzione 2019/2072) la Flavescenza Dorata della vite rientra tra gli organismi di quarantena rilevanti per l'Unione, la cui gestione comporta rilevanti implicazioni per tutto il comparto viticolo, non solo vivaistico.

Inoltre da più di 20 anni il Decreto Ministeriale 31.05.2000 rende obbligatoria la lotta alla Flavescenza dorata della vite e al suo insetto vettore, la cicalina *Scaphoideus titanus*, demandando alle Regioni l'individuazione delle misure tecnicamente appropriate alle diverse situazioni locali, sia nell'ambito della viticoltura, sia in quello del vivaismo viticolo.

Il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA ha recepito la norma nazionale prevedendo, sulla base dell'attuale situazione epidemiologica, **l'obbligo di contenere le popolazioni della cicalina *Scaphoideus titanus* in tutto il territorio regionale.**

Nel 2022 le indicazioni per i trattamenti prenderanno in considerazione i seguenti prodotti ad azione neurotossica: acetamiprid, flupyradifurone, sulfoxaflor, piretroidi (acrinatrina, cipermetrina, deltametrina, esfenvalerate, etofenprox, lambda-cialotrina, tau-fluvalinate), piretrine (piretro naturale) ed altre sostanze ammesse in agricoltura biologica.

**Nel settore viticolo non vivaistico sarà obbligatorio effettuare 1 intervento insetticida con prodotti ad azione abbattente (piretroidi: acrinatrina, cipermetrina, deltametrina, esfenvalerate, etofenprox, lambda-cialotrina, tau-fluvalinate), e consigliato il ricorso a 2 interventi nelle situazioni in cui si verificano maggior incidenza di piante affette da FD e/o elevate popolazioni dell'insetto vettore, effettuando un primo trattamento con prodotti sistemici neonicotinoidi e simili (gruppo IRAC 4: acetamiprid, flupyradifurone, sulfoxaflor) che presentano maggiore efficacia nei confronti delle prime fasi giovanili.**

Considerata la scalarità delle nascite dell'insetto, lo scopo è quello di intervenire nel momento più opportuno per ottenere il maggior abbattimento della popolazione tenendo conto della maggiore efficacia esplicata da tutte le sostanze attive quando sono impiegate contro i primi stadi di sviluppo.

Le date in cui eseguire gli interventi in modo da ottenere la maggiore efficacia possibile verranno comunicate prossimamente, sulla base dei risultati dei monitoraggi sull'andamento fenologico dell'insetto.

**A titolo indicativo, l'impiego verrà consigliato verso fine giugno-inizio luglio nel caso del singolo intervento con prodotti piretroidi abbattenti.**

**Nel caso del ricorso a 2 interventi, il primo con prodotti sistemici verrà consigliato nell'immediata post fioritura.**

Nel caso si opti per l'impiego di piretrine (piretro naturale), unica soluzione ammessa in agricoltura biologica, sarà necessario considerare la scarsa persistenza d'azione dei prodotti, e la minore efficacia nei confronti di adulti o ultimi stadi giovanili.

**In regime di agricoltura biologica o comunque qualora si utilizzino sostanze insetticide ammesse in agricoltura biologica, sarà obbligatorio effettuare due interventi, il primo (con piretrine naturali o con altre sostanze attive autorizzate in agricoltura biologica) nell'immediata post fioritura, il secondo solo con piretro verso fine giugno.**

**È comunque consigliato, soprattutto nelle situazioni più a rischio (elevata incidenza di piante affette da FD e/o elevate popolazioni dell'insetto vettore) effettuare entrambi gli interventi con piretrine naturali.**

**È altresì consigliato ricorrere ad ulteriori interventi utilizzando altri prodotti autorizzati in agricoltura biologica con una certa efficacia contro i primi stadi giovanili** (Sali potassici di acidi grassi, *Beauveria bassiana*, Olio essenziale di arancio dolce, Azadiractina, olio minerale paraffinico), **evitando il periodo della fioritura** per abbassare le popolazioni di *Scaphoideus titanus*. Sempre in regime di agricoltura biologica può essere preso in considerazione l'impiego del caolino (silicato di alluminio) sostanza corroborante che da dati sperimentali sembra avere una certa efficacia nel potenziare le difese della vite sfavorendo l'attività trofica della cicalina e abbassandone le popolazioni. I trattamenti con tale sostanza dovranno essere eseguiti fin da fine maggio, seguendo le indicazioni fornite dai bollettini fitosanitari.

Indicazioni specifiche saranno impartite con i prossimi bollettini di difesa integrata o biologica della vite dell'ERSA ([www.ersa.fvg.it](http://www.ersa.fvg.it)) e saranno diramate anche dai consorzi di tutela vini DOC.

La lotta al vettore della FD rimane un'inderogabile priorità nelle operazioni di difesa del vigneto e deve essere assolutamente effettuata.

Per i soli impianti vivaistici (barbatellai e campi di piante madri per marze e per portinnesti) è stato previsto il mantenimento dell'obbligo del calendario, oramai tradizionale, basato sull'effettuazione di tre distinti interventi insetticidi.

Si ricorda in ogni caso che a tutela del patrimonio apistico e dei pronubi in generale, **gli interventi con prodotti insetticidi non devono essere effettuati durante la fioritura**. Per lo stesso motivo si sottolinea la **necessità di procedere allo sfalcio delle piante in fiore prima dell'effettuazione dei trattamenti insetticidi**, come previsto tra l'altro dal Decreto del direttore del Servizio Fitosanitario e chimico n. 18 del 26 marzo 2012. **Si ribadisce che il rispetto di tutte le indicazioni contenute nelle etichette è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali, nonché minimizzare l'impatto sull'ambiente.**

I tecnici del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica sono a disposizione per tutti i chiarimenti che venissero ritenuti necessari per la corretta applicazione delle norme di lotta obbligatoria, nonché per la lotta insetticida al vettore *Scaphoideus titanus*.

Si confida nella collaborazione dei destinatari della presente perché sia resa concreta un'azione di prevenzione e di controllo, vitale per il futuro della viticoltura e del vivaismo viticolo regionali.

Distinti saluti.

F.to Il Direttore del Servizio  
ing. Paolo Tonello

Allegati: 1

Ai sensi dell'art.14 comma 2 della LR 7/2000:  
Struttura competente: ERSA - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale  
Servizio Fitosanitario e chimico ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica  
Responsabile del procedimento: ing. Paolo Tonello  
Responsabile dell'istruttoria: dott. Giulio Franco

Direzione Generale e Sede Legale  
34170 GORIZIA  
Via del Monte Santo, 17  
Tel. 0481-386511  
Email: [ersa@ersa.fvg.it](mailto:ersa@ersa.fvg.it)  
Pec. [ersa@certregione.fvg.it](mailto:ersa@certregione.fvg.it)  
C.F./P.IVA 00485650311

Servizio Affari giuridici,  
amministrativi, contabili e  
generali  
34170 GORIZIA  
Via del Monte Santo, 17  
Tel. 0481-386511

Servizio Statistica Agraria e  
Coordinamento  
delle attività nel settore dello  
sviluppo rurale  
33050 POZZUOLO del FRIULI  
Via Sabbatini, 5  
Tel. 0432.529211

Servizio Fitosanitario e chimico  
ricerca, sperimentazione e  
assistenza tecnica  
33050 POZZUOLO del FRIULI  
Via Sabbatini, 5  
Tel. 0432.529211